

1-DOMANDA

Il Bando prevede che i giustificativi di spesa debbano contenere, tra l'altro, il CUP. È possibile rendicontare spese la cui documentazione contabile non sia provvista di CUP?

RISPOSTA

Come previsto dal paragrafo 8.6 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, allegato I al Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR della Regione Valle d'Aosta, al fine di evitare il rischio del doppio finanziamento delle spese relative ai Progetti finanziati:

- tutti i documenti giustificativi di spesa (sia quelli cartacei che quelli originariamente digitali) devono riportare, ove possibile, il/i codice/i CUP dell'operazione/i, pena la non ammissibilità;
- i giustificativi di spesa cartacei, nei quali non era possibile riportare le informazioni di cui al primo punto dovranno essere annullati sull'originale con apposita dicitura che riporti le seguenti informazioni: Programma, il/i codice/i CUP dell'operazione/i, l'importo imputato al progetto;
- nel caso di giustificativi di spesa originariamente digitali nei quali non era possibile riportare le informazioni di cui al primo punto (esempio giustificativo relativo a cedolini, F24), dovrà essere predisposta una dichiarazione sull'assenza di doppio finanziamento e sull'importo imputato sull'operazione. La dichiarazione può essere riferita a più documenti giustificativi di spesa, purché sulla stessa siano indicati gli estremi di tali documenti.

Nel caso di fatture estere, ai sensi del DECRETO-LEGGE 24 febbraio 2023, n. 13, art. 5, paragrafo 7, l'obbligo di apposizione del CUP non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano. In tale caso il beneficiario dovrà presentare la dichiarazione relativa all'assenza del doppio finanziamento.

La medesima disciplina si applica ai Progetti finanziati a valere su risorse regionali.